

Codice A1816A

D.D. 9 giugno 2017, n. 1714

L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - Costruzione di una stalla per allevamento di bovini e di una concimaia con sottostante fossa liquami e ricovero attrezzi e derrate agricole in Comune di Fossano (CN) loc. Via Del Negro n. 1 - Proponente: Perucca Michele Via Del Negro 1 Fossano

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.R. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 56664 class. 13.160.70 ATZVI – 1469/2016C del 28/12/2016 perveniva la proposta relativa all'Istanza per la **“Costruzione di una stalla per allevamento di bovini, costruzione di una concimaia con sottostante fossa liquami e ricovero attrezzi e derrate agricole”** mediante trasformazione d'uso del suolo, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che con nota del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 20 febbraio 2017 (prot. n. 8597) venivano richieste integrazioni progettuali;

PRESO ATTO che che le integrazioni richieste pervenivano all'Ufficio Scrivente in data 10 maggio 2017 (prot. n. 21296)

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 25/05/2017, redatto dal Dott. Corrado Faletto, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO del pagamento (in data 05/06/2017) del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento sul cc. 407775126 intestato alla Regione Piemonte, tramite bonifico bancario;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i., proposte dal sig. Perucca Michele, (omissis)

necessarie per il Progetto di lavori di **Costruzione di una stalla per allevamento di bovini, costruzione di una concimaia con sottostante fossa liquami, ricovero attrezzi e derrate agricole**, nel Comune Fossano (CN), in via del Negro 1, per una superficie totale stimata in **6627,31 mq** di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di **9.871 mc** circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati dal proponente nell'istanza e nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Fossano, Foglio 101, Mappale 200), a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che **verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:**

- 1. dovranno essere poste in essere e realizzate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. le opere di stabilizzazione a calce dello strato superficiale di terreno argilloso dovranno essere certificate con l'ausilio di prove in sito (ex carico su piastra);**
- 3. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, in canali e fossi.**
- 4. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili e dovrà inoltre essere messo ad una distanza di sicurezza dalla scarpata sul lato sud-Est;**
- 5. dovrà essere preservata una fascia di rispetto di 10 m dal ciglio della scarpata presente sul lato sud dell'area d'intervento;**
- 6. a conclusione dei lavori di sistemazione morfologica tutte le aree di scopertura che non riguardino piani viabili o l'area edificata dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio entro la prima stagione vegetativa utile al fine di prevenire l'erosione dei suoli;**
- 7. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato sul versante;**
- 8. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
- 9. le pareti di scavo dovranno essere protette in fase di cantiere, evitando i ristagni idrici anche temporanei all'interno delle impronte dei fabbricati; i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione massima non superiore a quelle indicate nella Relazione Geologica. Inclinazioni maggiori richiederanno il ricorso ad opere provvisorie di contenimento;**
- 10. I riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 60-70 cm ben compattati e livellati;**
- 11. il materiale proveniente da demolizioni non potrà essere utilizzato per la formazione dei rilevati;**
- 12. poiché dagli elaborati progettuali si prevedono movimenti terra per complessivi 9871,01 mc e scavi per 4651,19 mc (tutti riutilizzati in sito), prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicata la provenienza del materiale di riporto, dall'esterno del cantiere, per il completamento dei rilevati**
- 13. In corrispondenza degli accessi e presso l'immissione delle strade interne dovranno essere previste griglie carrabili, da collegare con la rete di raccolta;**

- 14. poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare in corso d'opera, a scavi aperti, la profondità della coltre superficiale di terreno argilloso, adeguando conseguentemente le caratteristiche delle operazioni di stabilizzazione a calce e il sovraccarico realizzabile a mezzo del riporto (verifiche di stabilità in corso d'opera). Si dovrà altresì verificare la stabilità degli scavi dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 15. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 16. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Cuneo;**
- 17. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato: con il certificato di collaudo dovrà altresì essere fornita la documentazione della tipologia, quantità e provenienza del materiale necessario al completamento dei rilevati;**
- 18. i lavori dovranno terminare entro 36 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. In particolare si precisa che il presente parere ha valutato - così come previsto della L.R. 45/1989 - la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto".

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. For. Elio PULZONI